

**CISL - FEDERAZIONE INNOVAZIONE E RICERCA
V CONGRESSO NAZIONALE**

MOZIONE CONCLUSIVA

Il V Congresso Nazionale della Federazione dell'Innovazione e della Ricerca della CISL, riunito in Sabaudia (LT) nei giorni 11, 12 e 13 aprile 2022, udita la Relazione della Segreteria nazionale, gli interventi dei Segretari confederali Angelo Colombini e Ignazio Ganga, della Segretaria generale della CISL Scuola Ivana Barbacci e della Reggente della FSUR Maddalena Gissi, unitamente ai contributi emersi dal dibattito, la approva.

Evidenzia altresì il fattivo contributo fornito dai numerosi rappresentanti istituzionali e Presidenti degli EPR che hanno attivamente partecipato ai lavori del Congresso.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, evento drammatico che ha portato la guerra in Europa e reso purtroppo attuali immagini che pensavamo relegate alle pagine dei libri di storia, ha reso il futuro più incerto per tutti.

Il Congresso, al riguardo, fa propria, senza se e senza ma, la priorità della pace, nell'interesse di tutti, da costruirsi con il negoziato e atti concreti che portino al più presto alla sospensione delle ostilità. Condivide tutte le azioni intraprese dalla Confederazione per raccogliere fondi da destinare a progetti umanitari e per il sostegno ai profughi. Il Congresso ravvisa unanime che non si può essere neutrali, sottolineando che la guerra in corso mette in discussione i valori della democrazia, della libertà e della civiltà patrimonio del DNA della CISL.

Il Congresso prende altresì atto della conseguente inattesa diminuzione delle prospettive di crescita del Paese, da un aumento del PIL superiore al 4% a un tendenziale 2,9%, e delle attendibili conseguenze sull'occupazione, sui consumi e sulle famiglie i cui redditi sono già significativamente erosi dall'inflazione nel contesto di un'economia in affanno che potrebbe degenerare in un'economia di guerra.

Il Congresso evidenzia come la crisi internazionale in corso abbia messo a nudo le criticità strutturali irrisolte del Paese, a partire dalla mancanza di una efficace politica energetica e da una "non strategia industriale complessiva", soprattutto in relazione alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento delle materie prime e alla difesa di tutto il produttivo che mai come oggi riveste una valenza strategica. Ritiene, pertanto, ineludibile l'avvio di azioni concrete per avviare a soluzione tali criticità pena la tenuta dello stesso stato sociale del Paese.

Il Congresso ravvisa, nelle difficoltà del contesto, l'importanza del ruolo del Sindacato, essenziale nel farsi fautore di azioni propositive sulle scelte in tema di politica economica e sociale con il Governo e le Istituzioni, e l'importanza dell'avvio di una nuova fase di concertazione.

Nel richiamare la politica a precise assunzioni di responsabilità, in coerenza con l'attuazione del PNRR, il Congresso ribadisce come Ricerca e Innovazione tecnologica siano un bene comune inalienabile, da tutelare e valorizzare, indispensabile per l'avvio di un ciclo virtuoso di crescita. Identifica nella mancanza di un progetto complessivo su Ricerca e Innovazione, il principale elemento di criticità di un Settore che, se pur sottodimensionato, continua a essere strategico per lo sviluppo del Paese e a produrre risultati di eccellenza come ampiamente dimostrato anche nei momenti di eccezionale criticità legati all'emergenza pandemica.

Il Congresso ravvisa, quindi, essenziale il mantenimento e la valorizzazione della Categoria, unico soggetto sindacale volto alla tutela della ricerca pubblica extrauniversitaria. Ravvisa, altresì, l'importanza strategica della FIR in quanto capace di esprimere un progetto complessivo su un mondo che è peculiare, la cui attività è indispensabile per il Paese, con l'obiettivo finale della realizzazione del "Sistema nazionale della Ricerca".

Il Congresso considera altrettanto essenziale il riconoscimento e la valorizzazione della Filiera della Conoscenza e della Filiera della Ricerca e dell'innovazione tecnologica, il cui punto di intersezione è stato ottenuto con grande lungimiranza dalla FSUR.

Il Congresso ribadisce, inoltre, la necessità irrinunciabile di pervenire a un unico punto di Governance della Ricerca, di livello istituzionale, che coinvolga gli EPR, le Istituzioni pubbliche e le Istituzioni private di ricerca, superando tra l'altro l'attuale antieconomica frammentazione con 7 differenti ministeri che vigilano gli Enti e i Settori Ricerca dell'INAIL e l'ANPAL, senza un coordinamento reale e la coniugazione delle funzioni di Ricerca e Innovazione con le attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni e alle imprese. Sottolinea, al riguardo, come il CCNL rappresenti l'unica fonte giuridica nella quale sono definite le figure professionali del Settore (Ricercatori, Tecnologi, Tecnici e Amministrativi) e le relative tipologie di attività, che non trovano peraltro analogie nel complesso delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Congresso sostiene e incoraggia la proposta di realizzazione degli Stati generali della Ricerca con il coinvolgimento dei territori e la promozione di un "think-tank", al fine di stimolare una nuova progettualità con il coinvolgimento di tutti gli stake-holders e, al tempo stesso, di predisporre una sede di discussione aperta in tema di Ricerca e Innovazione tecnologica ove formulare proposte e progetti, nonché nel prefigurare le nuove professioni del futuro e nell'indirizzo delle attività di Ricerca e Innovazione del Paese verso quelle che saranno le tecnologie abilitanti del futuro.

Il Congresso impegna gli Organi della Federazione a sostenere ogni iniziativa volta a far emergere i Giovani e a sostenere il consolidato modello di leadership condivisa, nonché la valorizzazione dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro privilegiando il modello di Sindacato di prossimità. Sollecita a tale scopo il rafforzamento dei coordinamenti di Ente e l'avvio di un programma di formazione sindacale a tutti i livelli, per consentire a tutti i neoeletti o designati di poter svolgere le proprie mansioni disponendo degli strumenti necessari.

Il Congresso esprime pieno apprezzamento per l'opera svolta dalla Federazione. Ne sono testimonianza i risultati ottenuti, che spaziano dalla crescita del consenso registrata nel proselitismo e con il risultato elettorale RSU, alla stabilizzazione di 5000 precari, alla difesa dei Settori di Ricerca ai quali si continuerà ad applicare il CCNL Ricerca, alla presenza della FIR negli Enti e alla prosecuzione delle trattative decentrate nel periodo di lock-down, a prescindere dall'indisponibilità di permessi sindacali. Atteso che il modello di Sindacato di prossimità si è rivelato competitivo, efficiente ed efficace, il Congresso invita la neoeletta Segreteria nazionale a continuare su questa strada.

Il Congresso, incoraggiate/i tutte/i le/gli elette/i negli Organismi della FIR, dal livello nazionale al livello locale, a proseguire con continuità nella direzione intrapresa, impegna la nuova Segreteria nazionale a:

1. Potenziare la comunicazione agli iscritti e al personale, non escludendo l'implementazione di nuove modalità di comunicazione

2. Accompagnare la partecipazione alla previdenza integrativa, anche con una coerente informazione sul fondo Perseo-Sirio
3. Stimolare e promuovere il coinvolgimento dei giovani nell'attività sindacale
4. Affrontare le problematiche legate a misurazione e valutazione della performance individuale e di struttura in coerenza con il portato della FIR
5. Ottenimento di finanziamenti mirati per la percorrenza delle carriere
6. Attivare forme di monitoraggio continuo della sicurezza dei posti di lavoro
7. Implementare e potenziare politiche in tema di pari opportunità e disabilità
8. Implementare e sfruttare al massimo lo Smart-working
9. Operare affinché non si ripresenti il problema del precariato
10. Vigilare sulla corretta attuazione della programmazione del personale

Il Congresso infine ringrazia Giuseppe de Biase - o meglio Pino - in primo luogo per la difesa della Categoria "a prescindere" in tutte le sedi istituzionali, del CCNL, bene comune ed elemento di unione degli EPR, degli spazi di contrattazione e del Personale, considerato sempre la principale risorsa della Ricerca.

Ringrazia Pino per aver fatto della FIR "la casa comune" alla quale ha dato visibilità, facendola diventare un punto di riferimento sicuro in tema di Ricerca e Innovazione tecnologica nel panorama politico e sindacale nazionale.

Ringrazia Pino per l'impegno profuso quotidianamente nella guida della FIR, antepoendola nello svolgimento del mandato sempre e comunque alla propria persona, in un lavoro divenuto "una missione" sempre più spesso, e in particolare negli ultimi tempi, difficile e oltremodo affaticante. Ringrazia ancora Pino per aver fatto sì che la FIR potesse stare vicina agli iscritti durante il lock-down e l'amicizia dimostrata a ciascuno di noi.

Ringrazia, infine, Pino per essere stato "un buon padre", sempre in prima linea nel dirimere le divergenze a qualsiasi livello prima che divenissero conflitti, per avere sempre anteposto la costruzione di ponti all'innalzamento di barriere.

Non ci sono parole adatte per esprimere un ringraziamento adeguato a chi si è speso così tanto per tutti noi, semplicemente Grazie!

Sabaudia, 13 aprile 2022

Approvato all'unanimità